

## Lo Stato lascia a secco i Vigili del fuoco

### Il dossier

Corpo martoriato dalla spending review: mancano 3.500 effettivi. Mezzi vecchi e senza manutenzione. E la beffa peggiore arriva in busta paga

**Silvia Mancinelli**

■ Campioni del mondo, eroi nazionali. Evviva i vigili del fuoco, ancora oggi alle solite battaglie: dimenticati, fino alla prossima tragedia che li rivedrà agli onori delle cronache per qualche giorno, candidati a premi e medaglie ma col portafogli vuoto a rischiare la vita con mezzi e attrezzature inadeguate. Nel primo giorno del suo quinto Congresso Nazionale, al quale parteciperanno 5mila pompieri da tutta Italia, il sindacato Conapo snocciola i numeri di una situazione al collasso: 32mila i vigili del fuoco operativi, previsti teoricamente negli organici, 3500 quelli che mancano all'appello a causa della spending review. Miltecento le assunzioni straordinarie previste dal governo nei prossimi cinque anni, 50 quelle attese per il 2018 dalla legge di bilancio. Poche, considerando l'età media dei nostri eroi fissa ancora a 48 anni. Over 30 anche l'immatricolazione di tanti automezzi ancora in servizio, questo nonostante il numero di interventi di soccorso tecnico urgente effettuati in Italia dai vigili del fuoco nel 2016: ben 952.129, in forte aumento rispetto agli anni precedenti.

“Prendiamo l'equiparazione del Corpo alle altre forze di polizia” dicono dal sindacato. E a ragione, considerando che

la differenza tra lo stipendio di un pompiere e quello di un poliziotto è di 300 euro mentre il bonus pensionistico di 5 anni riservato agli altri corpi impegnati in attività operative non riguarda i vigili del fuoco.

Di tutto questo si parlerà oggi, appunto, a Bagni di Tivoli per una due giorni che vedrà la partecipazione di circa 250 delegati provenienti da tutta Italia per l'elezione delle cariche sindacali nazionali. Si affronteranno i temi della sicurezza legati ai vigili del fuoco, la grave carenza di organico, “ma anche la situazione retributiva e pensionistica del corpo più penalizzato dello Stato, alla luce della legge di bilancio ora in discussione in parlamento e quale pungolo ai partiti anche in vista delle elezioni”, precisa dal Conapo.

“Investire risorse finanziarie nei vigili del fuoco non deve più essere considerata una spesa ma un investimento per la sicurezza degli italiani - spiegano -. Alla luce delle emergenze continue, dei cambiamenti climatici, degli incendi fuori controllo, serve un maggiore sforzo da parte del governo per azzerare le 3500 unità che mancano e che mettono in difficoltà il soccorso pubblico e la lotta ai roghi. E non è più tollerabile che un pompiere abbia una retribuzione di 300 euro al mese inferiore rispetto a un pari

grado della polizia, che appartiene al medesimo Ministero dell'Interno”.

Ma uno spiraglio sembra intravedersi. “Dopo tante battaglie del sindacato, il governo ha finalmente inserito nella legge di bilancio ora in discussione in parlamento un piano di assunzioni straordinarie di 1300 vigili del fuoco per i prossimi 5 anni, che si aggiungeranno alle assunzioni del normale turnover dei pensionamenti - fanno sapere dal Conapo -. Il piano del governo prevede 50 assunzioni aggiuntive nell'autunno del 2018, 100 nel 2019, 383 nel 2020 e 381 nel 2022. Una misura da noi apprezzata, ma giudicata ancora insufficiente poiché rimanda troppo al futuro la maggior parte delle assunzioni.

Solo 50 assunzioni straordinarie nell'autunno del 2018 so-

no una goccia nel mare che non risolverà le criticità evidenziate con gli incendi di questa estate e che rischia di riproporci un altro anno senza le dovute difese dagli incendi, visto che il Corpo Forestale è stato soppresso dalla legge Madia affidando ai vigili del fuoco anche i compiti di concorso con le regioni nella lotta agli incendi, senza corrispondere adeguato personale. Sono solo 361 infatti gli ex Forestali transitati nei Vigili del Fuoco mentre ol-

tre 7 mila sono stati assegnati all'arma dei Carabinieri”.

E intanto è già stato proclamato per il 9 dicembre lo sciopero nazionale di categoria della durata di quattro ore, dalle 9 alle 13, pur assicurando - come previsto dalla legge - adeguati livelli di funzionamento dei servizi pubblici essenziali. Gli angeli custodi del terremoto di Amatrice, quelli scampati al crollo della basilica di San Benedetto, a Norcia, solo grazie all'ora solare.

Gli eroi con la divisa bagnata che a Rigopiano scavavano sotto la neve infischiosene dei turni e cenando alle 4 del mattino con un passato di verdura congelato, quelli che a Ischia salvavano la gente, le statue dei santi, davano da mangiare ai cani lasciati tra le macerie e agli sfollati che si rifocillavano insieme a loro. I campioni che non hanno mai chiesto niente e dato tutto, adesso urlano aiuto. Che qualcuno li salvi.

”

**Le altre forze di polizia guadagnano 300 euro in più**

### Situazione al collasso

Solo 50 nuove assunzioni nel 2018  
Con un'età media ancora a 48 anni

### Pensione

Il bonus di 5 anni è previsto per tutti gli altri corpi operativi

# 32

Mila  
I vigili del fuoco previsti teoricamente negli organici





**In azione**  
I vigili  
del fuoco  
nel 2016  
hanno  
effettuato  
952.129  
soccorsi  
tecnici urgenti



**L'intervista** Parla il segretario generale del Conapo Brizzi: lavoriamo, rischiamo la vita e non ci vogliono mettere più a disposizione neanche i medici

## «Invece di aiutarci vogliono andare avanti a pacche sulle spalle»

■ «Il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco è unico in Europa, una forza di polizia. Eppure l'intenzione è di sminuirlo, di assimilarlo alla protezione civile, mai rinforzandolo né trattandolo alla stregua degli altri colpi operativi». Antonio Brizzi, segretario generale del Conapo, ha un obiettivo fisso in testa: equiparare i pompieri ai poliziotti. «Innanzitutto economicamente - dice - poi a livello di competenze».

**Segretario, ma un pompiere che salva vite e si butta sotto alle macerie per tirar fuori i superstiti e non solo di una tragedia, che spegne gli incendi e combatte contro le esondazioni, quanto guadagna?**

«Dai 3 ai 700 euro in meno rispetto a un agente della Polizia di Stato. Invece di aiutarci vogliono sminuirci. Sono stato chiaro?»

**Messa così non tanto. Insomma, dal governo sono arrivati per voi 103 milioni di euro. Non è soddisfatto?**

«Certo, un gran passo in avanti. Ma non li abbiamo ancora presi, a

onor del vero. Noi lavoriamo rischiando la nostra vita e non ci vogliono mettere a disposizione nemmeno più i medici. Avremmo bisogno di psicologi per quello che ogni giorno vediamo. Per la gente che ci muore tra le braccia, per i corpi dilaniati dalle tragedie e che riportiamo alla luce con le nostre mani, per i disastri, per le urla soffocate, per il fuoco che corre più veloce e l'acqua che minaccia».

**Perché quella del vigile del fuoco è, paradossalmente, una categoria bistrattata?**

«È un'operazione partita tanti anni fa, con lo scopo di avere un corpo europeo come la protezione civile, quando invece siamo una vera e propria forza di polizia».

**Cosa prova un pompiere idolatrato all'indomani di un evento come Rigopiano o Amatrice e poi sminuito, snobbato nei fatti?**

«Quando parte dalla caserma per una chiamata, il vigile del fuo-

co - e lo dico con 28 anni di servizio operativo alle spalle, senza un'ora di permesso sindacale - pensa solo a risolvere il problema, a scongiurare vittime. Al rientro, se ha salvato qualcuno, soprattutto un bambino, ha addosso una sensazione indescrivibile. Poi, però, cerca di dimenticare, per un istinto di sopravvivenza che deve prevalere se vuole continuare a vestire la divisa. La pacca sulle spalle, la medaglia ci fanno piacere, certo. Ma farebbero piacere anche quei due spicci in più, o qualcuno che ci tuteli, ci difenda».

**Dal congresso di oggi cosa si aspetta?**

«Una risposta seria dalla politica. Azioni concrete in termini di uomini e mezzi. Quelli che abbiamo sono vecchi. Siamo uomini dello Stato o no? In ballo c'è la sicurezza di tutti: dei cittadini e la nostra».

**Silv. Man.**

### Categoria bistrattata

Lo scopo è di assimilare i pompieri alla protezione civile

### Una risposta dai politici

Servono azioni concrete in termini di uomini e mezzi

**Conapo**  
Il segretario  
generale  
Antonio Brizzi

